

A Porta Pratello nasce MindLab, lo sportello di supporto psicologico gratuito per adolescenti

Si chiama MindLab ed è un nuovo sportello di supporto, orientamento e confronto psicologico gratuito per ragazzi e ragazze dai 14 ai 22 anni a Porta Pratello.

Sarà sufficiente chiamare il numero +39 3450794160 per un primo colloquio conoscitivo e informativo. La richiesta verrà presa in carico da un team di psicologi e psicologhe che contatteranno direttamente il ragazzo o la ragazza per fissare una sessione di terapia gratuita assecondando le necessità di ciascuno e ciascuna, in un percorso verso la consapevolezza, il cambiamento o anche semplicemente per togliersi qualche curiosità!

Per saperne di più: www.facebook.com/portapratello

Ritiro sociale in adolescenza: il seminario a un anno dall'approvazione delle Linee di indirizzo

regionali

Venerdì 20 ottobre, dalle ore 9 alle 13.30, al Cinema Teatro Galliera, in via Matteotti 27, a Bologna, la Regione Emilia-Romagna, a un anno dall'approvazione delle Linee di indirizzo sul ritiro sociale in adolescenza, intende condividere un momento di riflessione sulla loro attuazione.

L'iniziativa, introdotta da uno **spettacolo/viaggio nel mondo del ritiro**, sarà l'occasione per **presentare i dati emersi dal primo monitoraggio regionale ed esplorare ulteriori ipotesi di intervento per il contrasto del fenomeno** nelle sue manifestazioni attuali.

[Programma completo >>](#)

[Iscrizioni >>](#)

Inaugurato ForTeen, il nuovo Spazio CADIAI dedicato agli adolescenti con fragilità

Un servizio che non c'era nasce nel cuore della Cirenaica, a Bologna. E' stato inaugurato ufficialmente il nuovo spazio ForTeen dedicato agli adolescenti con fragilità importanti presso via Libia 21/2 a Bologna, nel cuore della Cirenaica. Lo spazio è gestito dalla Cooperativa sociale CADIAI e ha l'obiettivo di creare nuovi contesti che rispondano alle necessità di cura e supporto per la prevenzione e il reinserimento.

Tra i presenti al taglio del nastro c'erano le ragazze e i

ragazzi che già frequentano lo spazio, insieme a molti residenti del quartiere. Erano presenti anche la presidente di CADIAI, Giulia Casarini, Luca Rizzo Nervo, assessore al Welfare, Nuove Cittadinanze e Fragilità del Comune di Bologna, Adriana Locascio, presidente del Quartiere San Donato-San Vitale, Marco Bertuzzi, presidente di Acer, e il dottor Vincenzo Trono del Dipartimento di Salute Mentale di AUSL Bologna.

“Il centro ForTeen ha lo scopo di accogliere le ragazze e i ragazzi e aiutarli a crescere fornendo loro tutto il sostegno possibile, proprio durante la delicata transizione dall’adolescenza all’età adulta”, ha dichiarato la presidente di CADIAI, Giulia Casarini. “Si tratta di un progetto importante perché offre un servizio che prima non esisteva e se oggi siamo qui a celebrarne l’inaugurazione, lo dobbiamo a una collaborazione di successo con il Comune di Bologna, il Quartiere San Donato-San Vitale, AUSL Bologna e Acer, che ha messo a disposizione gli spazi e ci ha supportato lungo questo percorso. ForTeen sarà un servizio per il territorio, proprio come lo è Spazio Donna qui nelle vicinanze. Questi luoghi, attraverso l’ascolto, il supporto e l’integrazione, creano servizi e contribuiscono al miglioramento complessivo del territorio”.

“Si parla spesso di sostegno all’adolescenza”, ha aggiunto l’assessore Luca Rizzo Nervo, “ma finalmente siamo passati dalle parole ai fatti e aver creato questo spazio in un contesto come quello della Cirenaica lo rende ancora più prezioso”.

Gli interventi previsti, portati avanti da uno staff composto da educatori professionali, atelieristi e una coordinatrice gestionale, intendono rispondere a diverse esigenze e necessità. Tra queste vi è il supporto e l’assistenza alle ragazze e ai ragazzi in transizione dalla Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (NPIA) al Centro Salute Mentale (CSM) per adulti, nonché interventi di collegamento

successivi alla fase acuta, al fine di favorire il reinserimento nella comunità mantenendo i legami con il servizio territoriale competente e le agenzie di socializzazione di riferimento.

Oltre a questi interventi, il Centro proporrà una serie di attività educative e laboratoriali (come giochi educativi, musica, ceramica, ecc.) rivolte ai giovani e per favorire una partecipazione più ampia. L'obiettivo è offrire momenti di socializzazione e rafforzamento dell'identità.

Inizialmente, il centro sarà attivo alcuni giorni alla settimana, sia al mattino che al pomeriggio. Tuttavia, l'obiettivo è di aumentare i servizi in proporzione al numero di utenti e alle esigenze che emergeranno nel tempo.

“Come stai? La salute delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”

Mercoledì 17 maggio dalle 9 alle 13 si svolgerà online l'evento “Come stai? La salute delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”: interverranno e ne discuteranno insieme esperti ed esperte dei servizi sociali, educativi e sanitari della città.

L'evento sarà anche l'occasione per presentare l'Atlante dell'Infanzia (a rischio) in Italia 2022 di Save the children.

[Per iscriversi all'evento >>](#)

“Le regole del gioco”: laboratori per interagire con i giovani nel mondo delle piattaforme social e dei videogiochi

Prende il via “Le regole del gioco. Anno 2023”, una serie di laboratori per interagire con ragazze e ragazzi nel mondo delle piattaforme social e dei videogiochi.

Il percorso formativo vuole prevenire e contrastare forme di disagio di diversa entità ed è dedicato a operatori pubblici e privati dei servizi per adolescenti, educatori, insegnanti e bibliotecari con il coinvolgimento di esperti, giovani e peer.

I laboratori si terranno tra maggio e dicembre, replicati in tre ambiti territoriali della regione, più una giornata finale di lavori a dicembre.

[Per iscriversi ai laboratori >>](#)

A Casalecchio un incontro su cyberbullismo e adolescenti

Sabato 1 aprile, dalle ore 9 alle ore 13, alla Casa per la Pace (via dei Canonici Renani 8) di Casalecchio si terrà il

seminario *“Aggressività digitalmente modificate. Cyberbullismo e adolescenti alle prese con l’emotività”*.

Di seguito il **programma dell’incontro**:

ore 9:15 – Accoglienza e registrazione dei partecipanti;

ore 9:30 – Saluti istituzionali e introduzione ai lavori;

ore 10 – ***“Le forme dell’aggressività online: cosa sono e come proteggersi”***

con Alexandra Cucchi, psicologa, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale ed esperta in dipendenze tecnologiche. È inoltre coordinatrice del gruppo regionale dell’ordine psicologi Marche sul cyberbullismo;

ore 11 – ***“I figli della porta accanto. Adolescenti nel ritiro sociale”***

con Simone Matteo Russo, psicologo, psicoterapeuta e psicosomatologo. Responsabile dell’area infanzia-adolescenza e supervisore dell’équipe educativa dell’Istituto di Psicosomatica Integrata, oltre che coordinatore della sede milanese dell’Associazione Nazionale Dipendenze Tecnologiche, GAP e cyberbullismo;

ore 12 – dialogo con i relatori;

ore 13 – chiusura dei lavori.

L’Iscrizione al seminario è gratuita.

I posti sono limitati ma c’è **possibilità di seguire l’evento online** al link disponibile sul sito dell’Associazione familiare “Le Querce di Mamre” (www.lequercedi.it)

Per informazioni e iscrizioni inviare una mail a info@lequercedi.it o telefonare al numero 3347449413.

A Casalecchio una giornata di riflessione sul ritiro sociale in adolescenza

Mercoledì 22 febbraio, presso la Sala Consiliare del Comune di Casalecchio di Reno (via dei Mille, 9), dalle ore 9 alle ore 15.30 si svolgerà **l'incontro di condivisione delle manifestazioni attuali del fenomeno del ritiro sociale in adolescenza**, con una riflessione sulle possibili pratiche di prevenzione e di intervento attraverso un seminario destinato a insegnanti, educatori e operatori in ambito sociale e sanitario della Città Metropolitana di Bologna.

Per partecipare è necessario iscriversi compilando il form online:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeb6cTkb5S3T3h4GPpBfkJHRvdXZLiL7JwjGB1SQBw0J1Iq7g/viewform>

Per informazioni inviare una mail a gsimoni@unionerenolavinosamoggia.bo.it.

Per leggere e scaricare il programma completo cliccare [qui](#).

Dalla Regione un bando per progetti destinati a giovani

preadolescenti e adolescenti

Fino a mercoledì 19 ottobre, è possibile accedere al bando di 600.000 euro per finanziare **progetti, attività e interventi destinati a giovani in fase preadolescenziale e adolescenziale.**

Il bando è pubblicato sul Bollettino regionale della Regione Emilia-Romagna e **le domande potranno essere presentate fino alle ore 13 del 19 ottobre 2022.**

L'inserimento della domanda e del progetto del bando 2023 è possibile effettuarlo **tramite piattaforma online**, per la quale viene richiesta l'identità digitale di persona fisica SPID o Federa. L'account SPID deve essere posseduto da chi compila la domanda, che può essere persona diversa dal legale rappresentante.

Con ogni account SPID si possono presentare più domande, ma non saranno ammesse domande pervenute con altre modalità di invio.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1508 del 12 settembre 2022, i fondi sono stati messi a bando dalla Regione Emilia-Romagna e **destinati ad associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, ma anche oratori e parrocchie dell'Emilia-Romagna.**

Tutte le realtà che vorranno partecipare dovranno presentare **progetti atti a offrire sostegno a ragazze e ragazzi nel complesso e delicato momento che va dalla preadolescenza e all'adolescenza fino al passaggio all'età adulta**, con l'obiettivo primario di migliorarne lo stile di vita e favorire la fluidità nelle relazioni con coetanei e familiari, con la promozione di forme di aggregazione e sostegno scolastico per evitare e contrastare l'abbandono scolastico e prevenire eventuale disagio sociale.

Il progetto presentato da ogni ente potrà essere diretto anche

alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, nonché alle tematiche dell'Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile, all'educazione e alla promozione del benessere connesso all'identità di genere e al contrasto degli stereotipi e delle discriminazioni legate al genere.

Tutte le attività previste dai progetti aggiudicatari dovranno essere realizzate all'interno dell'anno solare 2023.

Ogni eventuale richiesta di chiarimento può essere inoltrata a bandoadolescenza@regione.emiliaromagna.it e sarà possibile chiedere assistenza alla compilazione all'interno del servizio online.

L'assistenza tecnica verrà fornita entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8.30 fino alle ore 12.00 ai seguenti recapiti telefonici e di posta elettronica:

Camilla Garagnani

camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it

0515277515

Monica Malaguti

monica.malaguti@regione.emilia-romagna.it

0515277517

Mariateresa Paladino

mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it

0515277516

Leggi [qui](#) per il bando completo.

Scarica [qui](#) i moduli fac-simile per presentare domanda.

Clicca [qui](#) per compilare e inoltrare la domanda.

Piazza Grande/ Gruppo o gang? L'impatto della pandemia sui giovani

E' uscito il numero di maggio di **Piazza Grande**, il giornale che diffonde i temi dell'esclusione sociale dal punto di vista degli esclusi. Si possono trovare le copie in alcuni **punti fissi** oppure **in strada** distribuito dalla redazione stessa. E' possibile sostenere il giornale acquistando una copia oppure abbonandosi. [Per maggiori informazioni e per abbonarsi](#) >>

Pubblichiamo qui un articolo dell'ultimo numero.

Gruppo o gang? L'impatto della pandemia sui giovani: una voce dal quartiere Borgo Panigale-Reno

di Laura Esposito

Da due anni a questa parte si discute di come la pandemia abbia impattato sulla vita degli adolescenti, modificando le loro abitudini e generando alcune storture nel modo di vivere la socialità, lo studio, il processo di costruzione di sé. Ad alcune delle formule retoriche impiegate per descrivere la loro situazione, i giovanissimi sembrano essersi abituati; sanno che c'è qualcosa di "giusto" e qualcosa di "sbagliato" da dire. Abbiamo chiesto a Tommaso (nome di finzione), un ragazzo di quindici anni del quartiere Borgo Panigale-Reno, quali tracce avesse lasciato la pandemia nella vita dei ragazzi e delle ragazze della sua età. Dopo un attimo di silenzio, ci ha chiesto a sua volta: "Ma io devo dire cose belle o cose brutte?".

Le cose belle per Tommaso hanno a che fare con la scuola: "Il covid mi ha aiutato tantissimo con la scuola. In seconda e terza media facevo proprio schifo, avevo tutte le materie sotto, e grazie al covid sono andato avanti. Adesso sono in prima superiore e ho tutti sei e sette, perché i miei genitori

mi hanno fatto capire e studiare. Però a me il covid ha aiutato, se no sarei stato bocciato". Ci spiega che i professori, messi davanti a una situazione tanto nuova e impreveduta, hanno cercato di agevolare gli studenti in difficoltà.

Le cose brutte per Tommaso sono state le morti che il covid ha causato e l'interruzione della vita sociale. "Io ero abituato a uscire sempre e non sono più uscito". Quando un'abitudine viene spezzata tanto nettamente e per così tanto tempo, è difficile ricostituirla e vestirla con la stessa naturalezza. Tommaso ci dice infatti che prima del covid usciva molto più di quanto non faccia ora, nonostante da tempo siano state tolte quasi tutte le limitazioni: i gruppi si sono ridotti e molti contatti sono andati persi. Ci confrontiamo con lui su un fenomeno che, invece, sembra essere cresciuto.

Negli scorsi mesi, a Bologna come in altre città, sono aumentati gli episodi di violenza – quali risse e rapine – da parte di gruppi di minori che nel fine settimana si incontrano nelle zone centrali. Le forze dell'ordine hanno avviato, nel mese di febbraio, un'attività di schedatura e fotosegnalamento preventivi contestata da alcuni consiglieri comunali del Partito Democratico e di Coalizione Civica e supportata invece dagli esponenti della Lega. Secondo Tommaso, che il fenomeno delle baby gang si sia diffuso di più dopo le chiusure dovute alla pandemia non è solo una percezione: "È aumentato. Vedo che ora i miei compagni si portano dei coltelli proprio per autodifesa. Non so cosa può c'entrare il covid, ma queste cose si sono accentuate".

Individuare dei precisi rapporti di causa-effetto non è semplice, così come comprendere le ragioni profonde del senso di necessità, da parte degli adolescenti, di portare con sé un coltello per difendersi o affermarsi. "Per il rispetto", suppone Tommaso, pur prendendo le distanze da questi comportamenti, "perché se uno ti prende in giro e tu hai il coltello lui ha paura, come tutti, e quindi ti fai dare

rispetto". Sulla pratica di schedatura e fotosegnalamento attivata dalla questura di Bologna, pur non immaginando soluzioni alternative alla prevenzione della violenza, afferma: "Secondo me non funziona molto, alla fine schedare o perquisire dei ragazzi non è bello. Forse dovrebbero farlo solo quando succede davvero qualcosa".

Seminario "Agli adolescenti dell'era digitale serve ancora l'adulto?"

Sabato 14 maggio dalle 9 alle 13 alla Casa della Conoscenza in via Porrettana 460 a Casalecchio di Reno si terrà un seminario intitolato ***Agli adolescenti dell'era digitale serve ancora l'adulto? Dialoghi su nuove difficoltà e risorse dei giovani.***

Il seminario è organizzato dall'Associazione Le Querce di Mamre in collaborazione con il Comune di Casalecchio di Reno e sarà un'occasione di riflessione sui tratti della condizione degli adolescenti e dei giovani del nuovo millennio, per svelare le loro risorse e le possibilità di costruirsi un futuro di speranza.

Ecco il programma della mattinata:

9.00 Accoglienza e registrazione dei partecipanti

9.15 Introduce i lavori dott.ssa Giovanna Cuzzani

9.30 ***Adolescenti digitalmente modificati: come entrare in contatto con i figli della nuova generazione***

Dott. Simone Matteo Russo – Psicologo, Psicoterapeuta, Psicosomatologo. Membro dell'équipe clinica dell'Istituto di Psicosomatica Integrata. Responsabile dell'area Infanzia e

Adolescenza e Supervisore dell'équipe educativa;

10.15 *Ascoltando i ragazzi e le ragazze. Cosa portano, cosa chiedono e cosa danno*

Dott. Andrea Santi – Neuropsichiatra Infantile, Responsabile UOSD NPIA Pianura EST – Azienda USL di Bologna

10.45 *Mio figlio non riesce a stare senza smartphone*

Dott. Giuseppe Lavenia – Psicologo, Psicoterapeuta. Presidente dell'Associazione Nazionale Dipendenze Tecnologiche, G.A.P. e Cyberbullismo (Di.Te.). Docente universitario di Psicologia delle dipendenze tecnologiche presso l'Università e-campus

11.15 Interventi programmati di:

Giovanni Amodio – Responsabile Servizi Educativi, Scolastici e Integrazione sociale – Comune Casalecchio di Reno

Radio Immaginarica, la radio degli adolescenti. Antenna pronta a trasmettere e ricevere segnali del mondo che verrà

11.45 Dialogo con i relatori

13.00 Chiusura lavori

L'iscrizione è gratuita e obbligatoria a causa dei posti limitati.

Per informazioni e iscrizioni: info@lequercedi.it.

**Un ciclo di videoconferenze
sui rapporti tra genitori e
figli preadolescenti e
adolescenti, durante e post**

Covid

Piazza Grande APS organizza un programma di Forma-azione in rete dedicato al **rapporto tra genitori e figli adolescenti (o preadolescenti)** durante il difficile momento della **pandemia**. Sono previsti cinque incontri a cura della pedagoga **Dott.ssa Patrizia Belloi**, che si svolgeranno nel mese di dicembre in modalità online.

Ecco il **programma** degli incontri:

- sabato **11 dicembre dalle 10.45 alle 12.30**: *Ho perso la bussola: non riconosco più i miei figli preadolescenti! Che fare?*
- lunedì **13 dicembre dalle 20.30 alle 22**: *Autostima. Come aiutare i figli a crescere sulle proprie gambe*
- mercoledì **15 dicembre dalle 20.30 alle 22**: *Educare alle emozioni e alle relazioni tra pari. Conflitti e bullismo*
- lunedì **20 dicembre dalle 20.30 alle 22**: *L'azione educativa in tempi di Internet*
- giovedì **23 dicembre dalle 18 alle 19.30**: *Piccole donne crescono*

Per **iscriversi** basta inviare una mail a formazione@formazioneinrete.it, indicando il proprio nome, cognome, indirizzo mail a cui inviare l'invito per accedere alla piattaforma e recapito telefonico.

[Per informazioni >>](#)

“Noi adolescenti ai tempi della pandemia”: presentazione della ricerca regionale

Giovedì 28 ottobre dalle 15 alle 17 verrà presentata la ricerca dal titolo *Noi adolescenti ai tempi della pandemia*, promossa da Regione Emilia-Romagna e svolta dall'Osservatorio Adolescenti del Comune di Ferrara.

La ricerca analizza e commenta i dati emersi dai **questionari compilati da quasi 21mila giovani dagli 11 ai 19 anni**, su **comportamenti, emozioni, stili di vita, opportunità e criticità, didattica a distanza** facendo un quadro sui tanti aspetti della **vita degli adolescenti dell'Emilia-Romagna ai tempi della pandemia**.

La presentazione, che si terrà online sulla piattaforma Google Meet, è a cura di Sabina Tassinari (Comune di Ferrara). Mariateresa Paladino (Regione Emilia-Romagna) interverrà sul tema dei suggerimenti dagli adolescenti per una ripartenza e Chiara Saraceno, docente di Sociologia della Famiglia dell'Università degli Studi di Torino esperta di politiche familiari, minori, donne e giovani, commenterà i dati presentati.

Per informazioni e iscrizioni: l.tarroni@comune.fe.it.

“Volontariato tra vocazione ed educazione”: corso di formazione per volontari che operano con adolescenti

Volontariato tra vocazione ed educazione è il titolo del percorso formativo promosso da associazione Bangherang in collaborazione con VolaB0, e si rivolge a coloro che hanno un **ruolo educativo** in ambito di volontariato e alle associazioni che operano con preadolescenti ed adolescenti nel territorio dell'Unione Terre d'Acqua.

Le docenti **Alice Tassinari**, educatrice di Bangherang APS, **Cecilia Presti**, educatrice di Bangherang APS e **Paola Atzei**, psicologa e responsabile dell'area formazione e sviluppo competenze di VolaB0, tratteranno temi quali la consapevolezza educativa, il rapporto tra volontari e adolescenti, l'autorevolezza dell'educatore/educatrice, buone pratiche per il coinvolgimento dei giovani, come e perché progettare le attività, il volontariato come apprendimento esperienziale di competenze, la valorizzazione delle competenze acquisite con l'attività di volontariato.

Il corso si svolgerà **online** sulla piattaforma Google Meet con tre incontri a cura dell'Associazione Bangherang (**giovedì 14, 21 e 28 ottobre**) e due incontri a cura di VolaB0 (**giovedì 4 e 11 novembre**) **dalle 17.30 alle 19.30**. I posti sono limitati ed è necessario iscriversi entro giovedì **7 ottobre** compilando questo [form](#) >>

Per maggiori informazioni si può scrivere all'indirizzo email: info@bangherang.it. Per conoscere il [programma](#) del corso >>

L'iniziativa è realizzata nell'ambito del progetto Connessioni Educative, finanziato dall'Impresa Con I Bambini e

partenariato dall'Ufficio di Piano dell'Unione Terred'Acqua.

Fuori gioco: la rassegna di Dry-Art per riflettere su come il web agisce sulle nuove generazioni

Il web al tempo di pandemia come rifugio e contemporaneamente luogo di socialità, un potente strumento di connessione che, se da un lato ha permesso di non rimanere isolati, ha tuttavia dall'altro esasperato certe problematiche facendole talvolta esplodere. È per approfondire appunto queste tematiche, soprattutto in riferimento alle **nuove generazioni**, che si svolgerà [Fuori gioco](#), la rassegna di **incontri online** organizzati da [Dry-Art](#) e che si terranno **tra maggio e giugno**. L'iniziativa, realizzata con il contributo del Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, è rivolta soprattutto agli **educatori** con l'obiettivo di fornire spunti di riflessione e utili indicazioni. Gli appuntamenti si terranno sulla [pagina Facebook dell'Associazione](#) a partire **dalle ore 18:00**, con **Massimiliano Martines** come moderatore e i saluti della Presidente del Quartiere Santo Stefano **Rosa Maria Amorevole**.

Tra i vari appuntamenti, il **19 maggio**, ci sarà *A colpi di cyber*, con il papà di **Carolina Picchio**, ragazza suicida a soli **14 anni a causa della violenza telematica** e a cui è dedicata la prima legge in Europa sul **cyberbullismo**, e con Diego Buratta della [Fondazione Carolina](#). Una discussione per sensibilizzare sui rischi legati all'utilizzo scorretto e inconsapevole dei nuovi media.

Fuori gioco sarà quindi una rassegna per far luce su importanti e attuali questioni, con molte autorevoli voci nell'ambito della formazione, del giornalismo e della tutela delle vittime del cyberbullismo e revenge porn.

Per partecipare basta connettersi alla [pagina Facebook di Dry-Art](#).

[Per vedere il programma completo >>](#).

Dalla pandemia nascono i corsi di Associazione Pandora rivolti a donne straniere e ragazzi

Con l'arrivo dell'emergenza sanitaria, diffusasi a partire dallo scorso anno, molte associazioni bolognesi hanno reagito creando nuovi progetti e adattando la proprie attività alla situazione che tutti si sono ritrovati a dovere vivere. Tra queste anche l'Associazione Pandora ha voluto creare dei corsi per potersi rendere utile alla cittadinanza.

L'Associazione Pandora non solo offre un servizio di doposcuola e corso video che si svolgono interamente online, rivolti ai ragazzi che frequentano le scuole medie ma anche un corso di lingua e cittadinanza, sempre online, rivolto a tutte donne di origine straniera che vogliono apprendere o migliorare l'italiano scritto e parlato e conoscere i servizi, i luoghi della cultura e della socialità della città di Bologna.

Il percorso di cultura, cittadinanza e orientamento ai servizi

serve a favorire l'incontro con la diversità culturale, il dialogo e la conoscenza tra cittadini stranieri e autoctoni. Le partecipanti acquisiranno conoscenze in vari campi, saranno in grado di comunicare in situazioni diverse di vita quotidiana.

Il supporto scolastico, invece, mira a contenere il gap educativo degli studenti in condizioni di fragilità. Alle conseguenze della povertà economica ed educativa del contesto socio-economico si aggiungono, ora, il distanziamento e l'isolamento causati dalle misure d'emergenza contro la pandemia. Il laboratorio video tende allo sviluppo sociale digitale in tutti gli adolescenti coinvolgendoli in modalità innovative di espressione di idee e stati d'animo. Lo spazio della piattaforma digitale, dedicato ai ragazzi che frequentano le scuole medie, costituisce un luogo sicuro e protetto dove possono: riappropriarsi di spazi di socialità venuti a mancare durante l'emergenza sanitaria, colmare il gap educativo attraverso attività formali ed informali, sviluppare capacità di resilienza potenziando quelle abilità "non-cognitive" quali la motivazione, la perseveranza, le aspirazioni, la socialità, esprimere attraverso la realizzazione di video emozioni e bisogni nuovi determinati dalla diffusione della pandemia. Tutti gli spazi virtuali saranno luoghi di apprendimento ma anche di rielaborazione identitaria, socialità, espressione di idee, stati d'animo e creatività.

Tutti i dettagli sui corsi a questo link:
www.creastoriealvideo.it